

## ASCENSIT

# Gestire la rete aziendale con maggiore efficienza

**S**e l'ampiezza di banda della connessione Internet aziendale non basta più, la soluzione è acquistare dal fornitore di accesso maggiore capacità. Soluzione sicuramente efficace ma anche costosa. Ma ora c'è un'alternativa. La propone Ascensit, divisione della società friulana Eurotech, che ha messo a punto un dispositivo denominato Bm-2, dove la sigla sta per Bandwidth manager (ovvero gestore di banda), mentre il numero due indica la sua compatibilità con le connessioni fino a 2 megabit, le più diffuse tra le piccole e medie imprese italiane.

**La soluzione.** Ascensit Bm-2 consente di ottimizzare la banda disponibile al fine di sfruttare al meglio le risorse in relazione alle specifiche esigenze operative dell'utente. «Le imprese agiscono come una sorta di Internet service provider — spiega Roberto Siagri, presidente e Ceo di Eurotech — che deve essere in grado di fornire connessioni affidabili ai suoi utenti, in questo caso i dipendenti, per questo un dispositivo come il Bm-2 (che costerà tra i tre e i quattromila euro), ha significative potenzialità di mercato».

Bm-2 offre una gestione estremamente flessibile: è possibile assegnare maggiore capacità a singoli utenti, oppure a specifiche porzioni della rete, definire priorità di accesso alle applicazioni considerate critiche per il business ed effettuare il monitoraggio in tempo reale del traffico al fine di modificare il flusso per ottenere le migliori prestazioni possibili in ogni momento.

«Bm-2 è un gestore di banda innovativo — sottolinea Siagri —, perché è il primo pensato per il mercato delle piccole e medie imprese; i prodotti concorrenti oggi disponibili sono tutti progettati per operare con connessioni di fascia più alta. Abbiamo in programma di rendere disponibile Bm-2 in tutta Europa partendo dall'Italia e dai Paesi di lingua tedesca e non escludo che in futuro possa anche essere esportato in Nord-America».

**La società.** Il Gruppo Eurotech crea la divisione Ascensit nel 2000, con l'obiettivo di sviluppare dispositivi di rete basati sul sistema operativo Linux e sul software open source; altra divisione del Gruppo è Exadron, che si occupa di supercomputer



Roberto Siagri

e sistemi cluster. Quattro sono invece le società che compongono la galassia guidata da Roberto Siagri: oltre alla capogruppo Eurotech, ci sono Neuricam, con sede a Trento, che si occupa di sistemi single-chip; Ips sistemi programmabili, con base nei pressi di Varese, che sviluppa interfacce uomo-macchina e Parvus, il braccio Usa del Gruppo, che a Salt Lake City lavora allo sviluppo di sistemi mobili per applicazioni militari e sanitarie.

Il Gruppo Eurotech punta a un fatturato complessivo di 25 milioni di euro nel 2004, contro i 15 milioni di euro registrati lo scorso anno. Dei 25 milioni, 15 sono generati direttamente da Eurotech con le sue due divisioni, sei milioni vengono da Parvus e i restanti quattro da Neuricam e Ips in parti uguali.

Eurotech crede fermamente nell'importanza della ricerca e dell'innovazione, come sottolinea il presidente e Ceo: «Circa la metà delle 130 persone che lavorano per il gruppo sono dedicate a progetti di ricerca e sviluppo, supportati da investimenti che ammontano a circa il 15% del fatturato». La società ha registrato, negli ultimi due anni, sei brevetti nel campo delle comunicazioni dati ad alta velocità, dell'ottica e dei microchip; Siagri però tiene a sottolineare che i brevetti sono certamente importanti, ma lo sono anche gli standard aperti: «La condizione migliore è il giusto equilibrio tra la protezione che il brevetto garantisce alle innovazioni e la capacità di interoperare con altre imprese sulla base degli standard tecnologici».

E.Ab.